

La Criminalità Organizzata in Europa: ricerca e politiche

Milano, 3 marzo 2014

LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI IN EUROPA: RICAVI, INVESTIMENTI E INFILTRAZIONI NELL'ECONOMIA LEGITTIMA

Ernesto U. Savona

ernesto.savona@unicatt.it

Transcrime – Joint Research Centre on Transnational Crime

Università Cattolica del Sacro Cuore | Università degli studi di Trento

www.transcrime.it



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

L'agenda di ricerca del Centro Transcrime

1. **Dove** sono diffuse le OC?
2. **Quanto** ricavano le OC e da quali attività illegali?
3. **Dove** investono (beni e settori)?
4. **Come** si infiltrano nell'economia legittima?
5. **Come** si individuano i beneficiari ultimi delle transazioni illegali?

Dopo le risposte a queste domande, questa relazione esaminerà alcune tendenze in atto ragionando di rimedi possibili



Le nostre ricerche in Italia ed Europa

Secondo Transcrime, in linea con le moderne ricerche nel settore, le Organizzazioni Criminali (OC) si possono combattere più efficacemente concentrandosi sulla **riduzione delle vulnerabilità** dei sistemi politici e dei mercati che possono diventare opportunità di potere e profitto per le OC. Le analisi seguono la linea che si sviluppa attraverso questi concetti: **luoghi di diffusione-ricavi-investimenti-infiltrazioni-beneficiari finali**

L'analisi è stata condotta

prima **a livello italiano** con il Progetto PON Sicurezza 2007-2013 – Gli investimenti delle mafie (www.investmentioc.it) già concluso e con il Progetto METRIC – Le infiltrazioni criminali nell'economia del Trentino, già concluso



Le nostre ricerche in Europa

poi a **livello europeo**

Progetto OCP - Organised Crime Portfolio
(www.ocportfolio.eu), in corso

Progetto ARIEL (www.arielproject.eu), in corso

Progetto BOWNET (www.bownet.eu), concluso

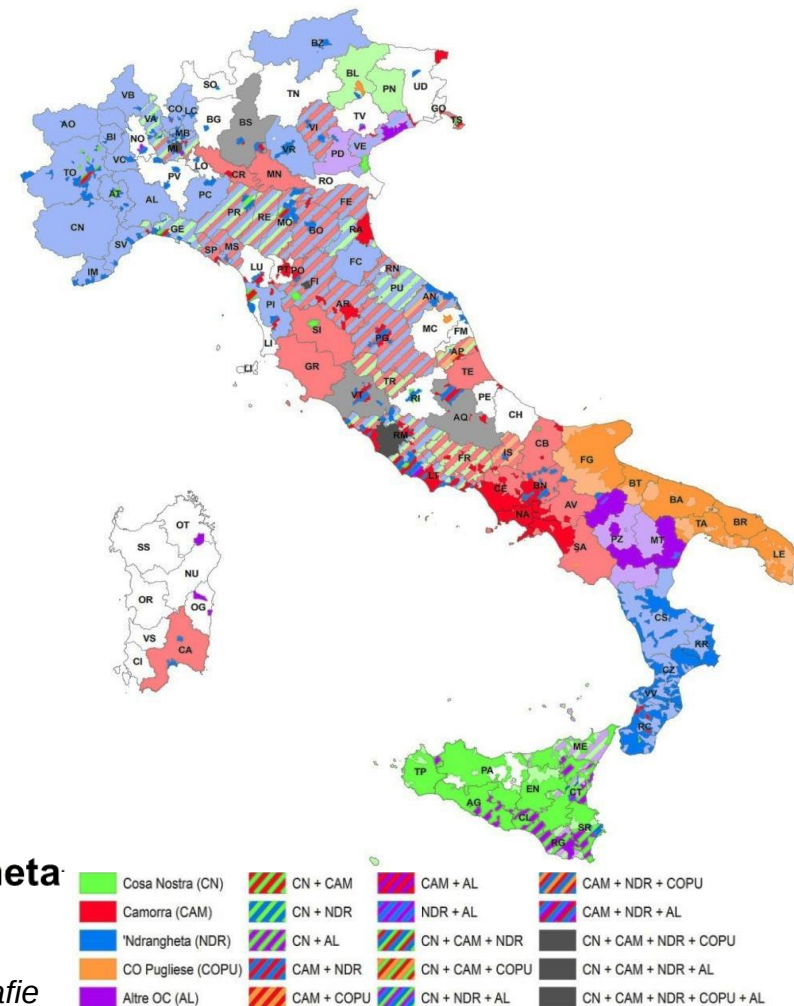
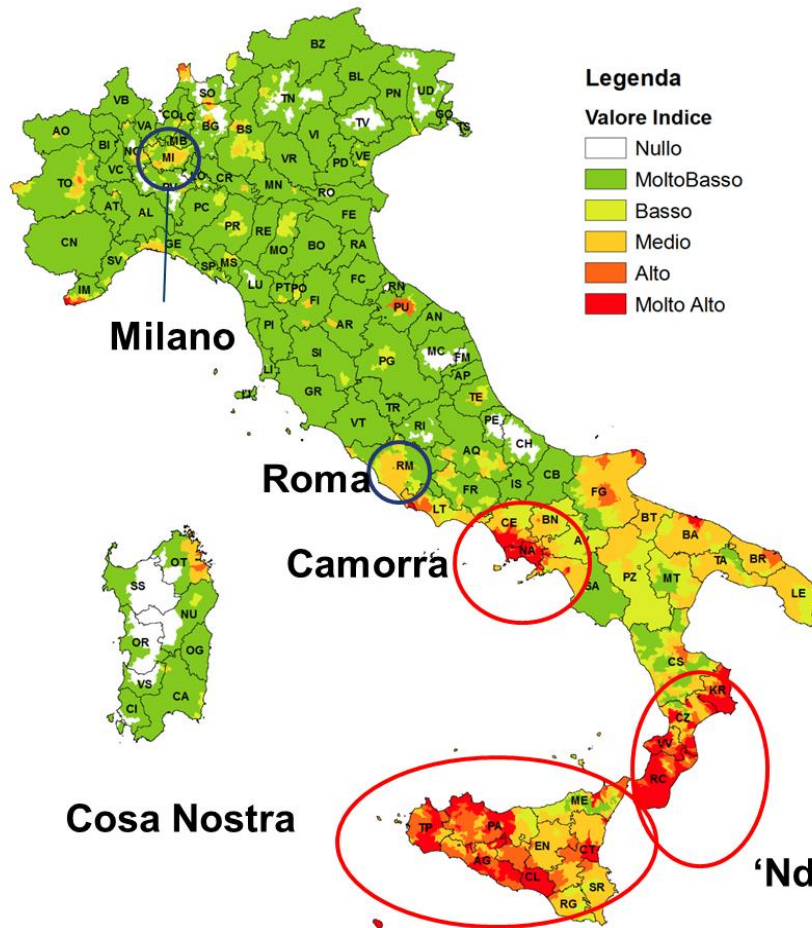
Progetto EBOCS - European Beneficial
Ownership and Control Structures
(www.eboocs.eu), in corso



Abbiamo cominciato mappando la presenza delle mafie italiane in Italia

IPM 2000-2011 (comuni)

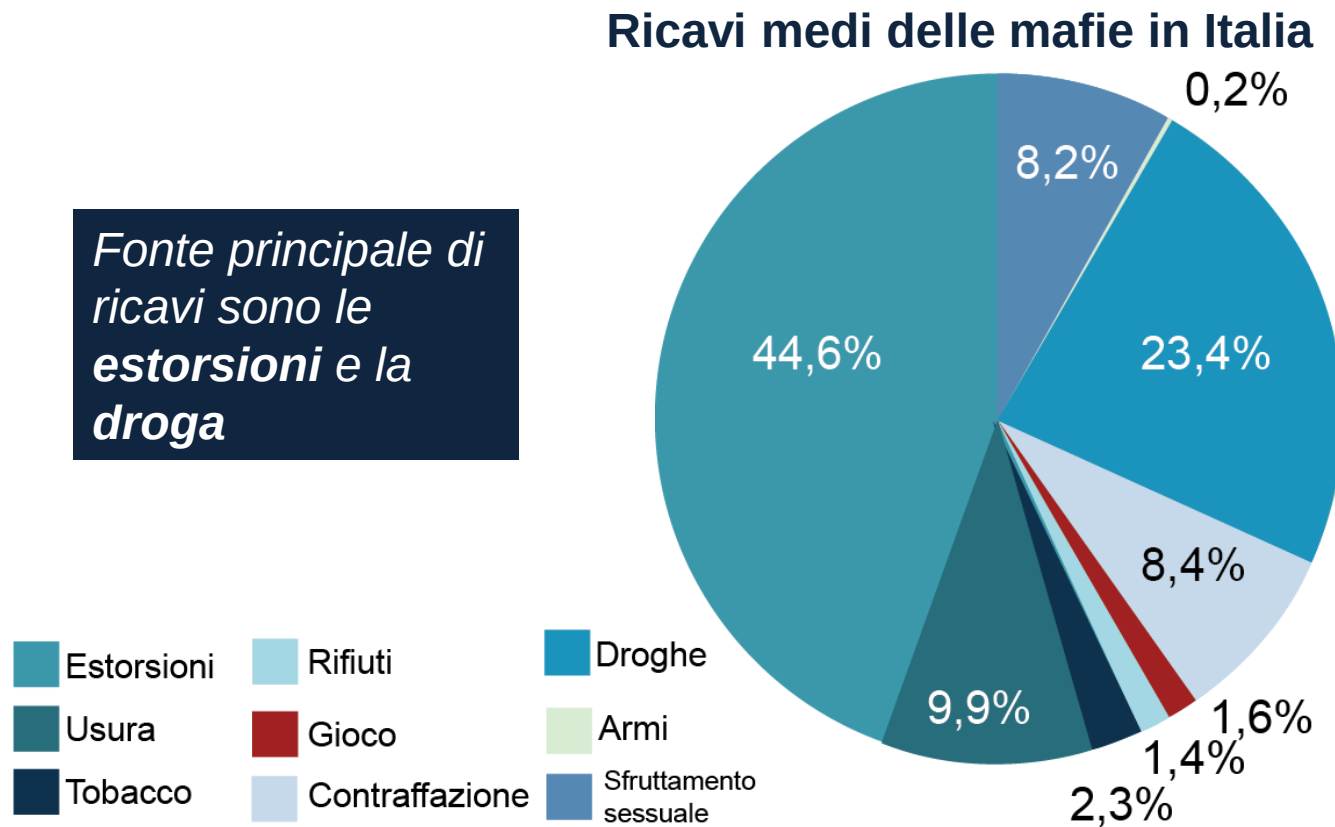
Presenza di OC per tipologia (2000-2011)



Fonte: Transcrime (2013) Gli investimenti delle mafie

Poi abbiamo stimato i loro ricavi

Secondo una stima dei ricavi dalle attività illegali, le mafie ricavano in media **10,6 miliardi** di euro dalle attività illegali (**0,7% del PIL**)

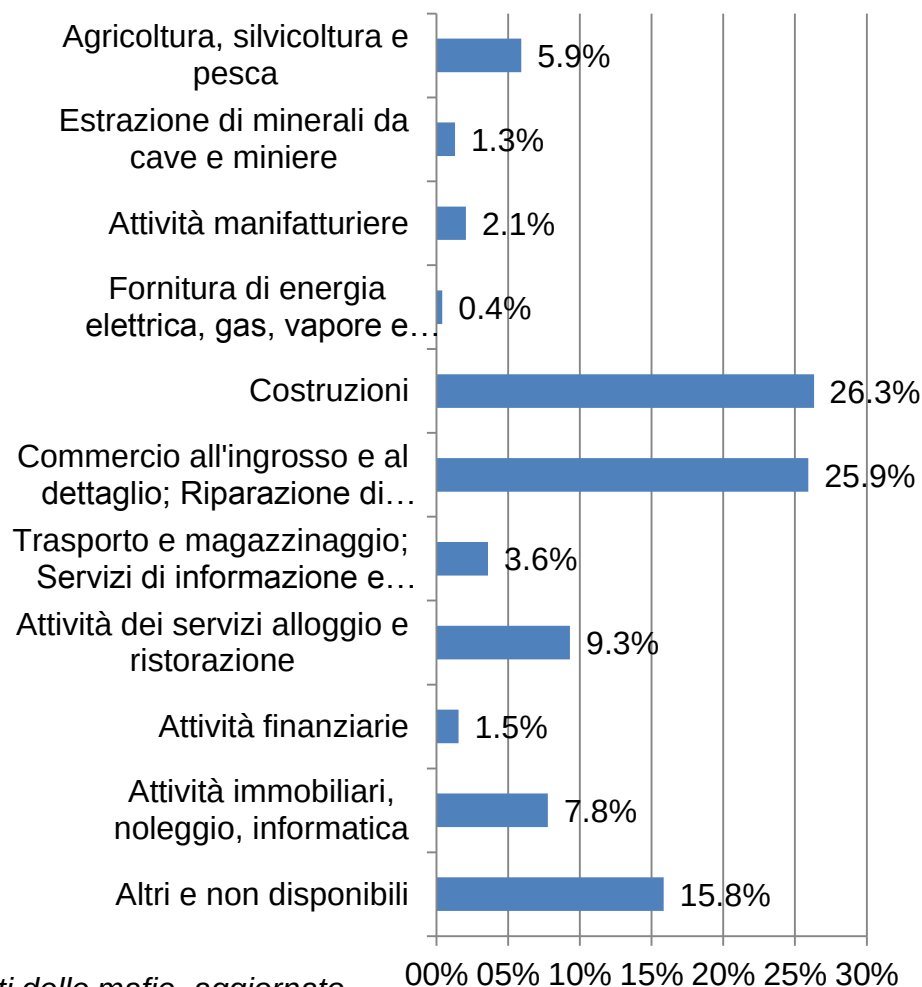
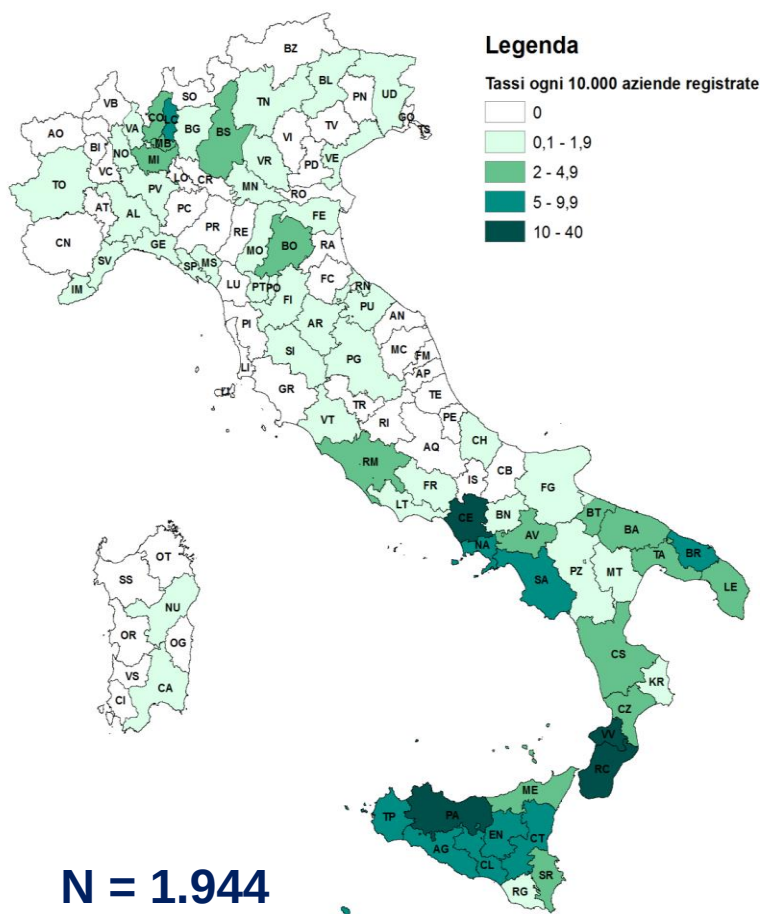


Fonte: Transcrime (2013) Gli investimenti delle mafie



Per capire poi dove investono

Distribuzione territoriale e per settore economico delle aziende confiscate (1983-2012), usate come *proxy* degli investimenti delle OC



Fonte: Transcrime (2013) Gli investimenti delle mafie, aggiornato

E, guardando alle aziende, come si infiltrano nell'economia legittima in Italia (casi studio)

Infiltrazione di **Cosa Nostra** in Sicilia nel mercato della **distribuzione di GPL e altri prodotti petroliferi**: confisca di un gruppo imprenditoriale

- Capitali provenienti dalla droga per finanziare le società
- Aziende a gestione familiare (due generazioni) con anche dipendenti legati al traffico di droga
- Rapporto privilegiato con la P.A. e gli istituti di credito
- Monopolio nella distribuzione del GPL in Sicilia (provincia di Palermo)

Infiltrazione delle **mafie italiane nel settore eolico in diverse regioni italiane** (casi in **Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna, Umbria e Campania** tra il 2000 e il 2010)

- Sfruttamento delle vulnerabilità del settore: poco regolamentato e con ingenti sussidi pubblici
- Collusione e rapporto privilegiato con la P.A.
- Coinvolgimento di società legali estere
- Uso di paradisi fiscali

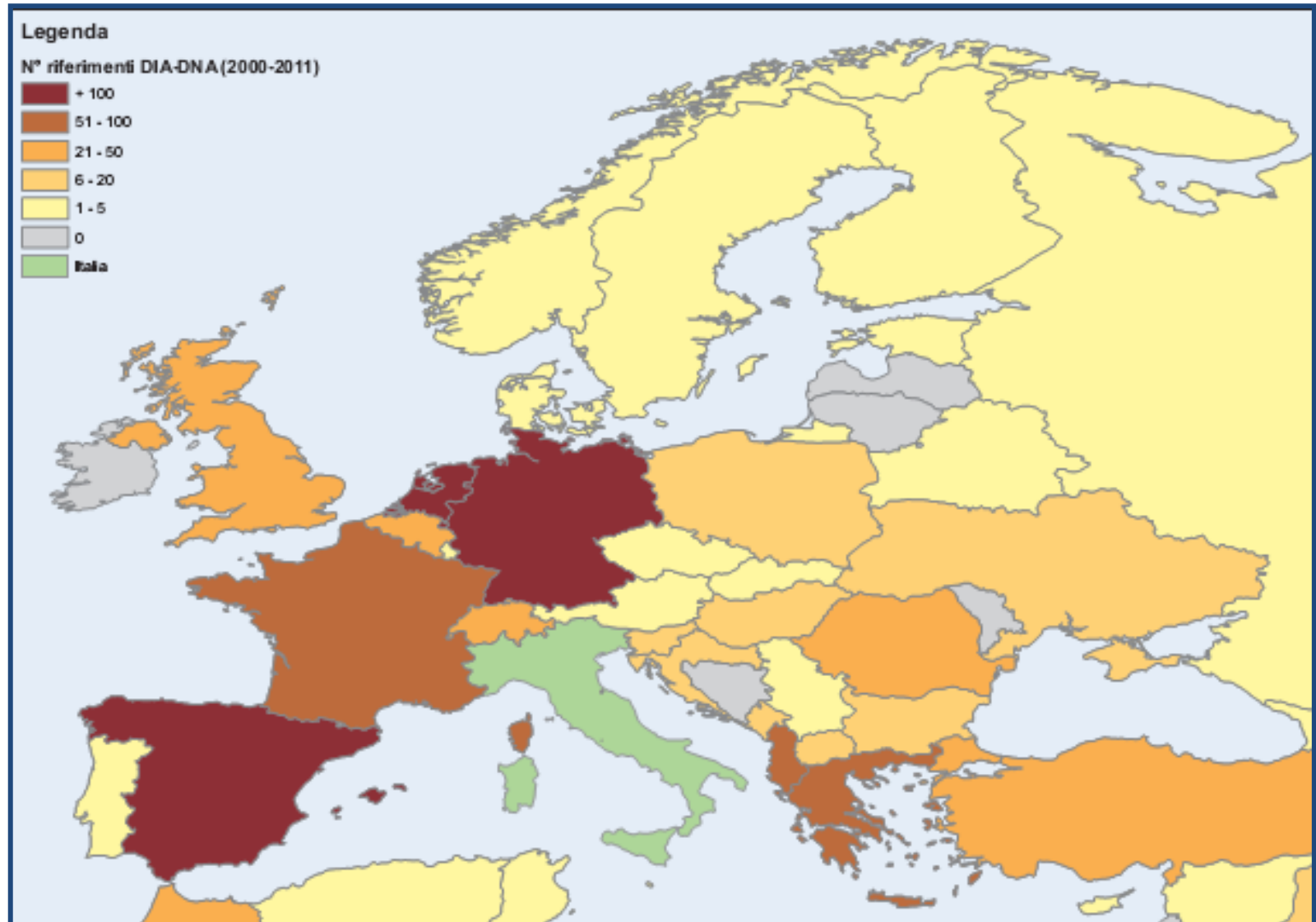


Lo stesso stiamo facendo in Europa: diffusione, ricavi, investimenti e infiltrazioni delle OC

- Mappatura delle OC nelle attività e nei mercati illegali
- Raccolta delle stime dei ricavi esistenti
- Individuazioni dei settori di investimento



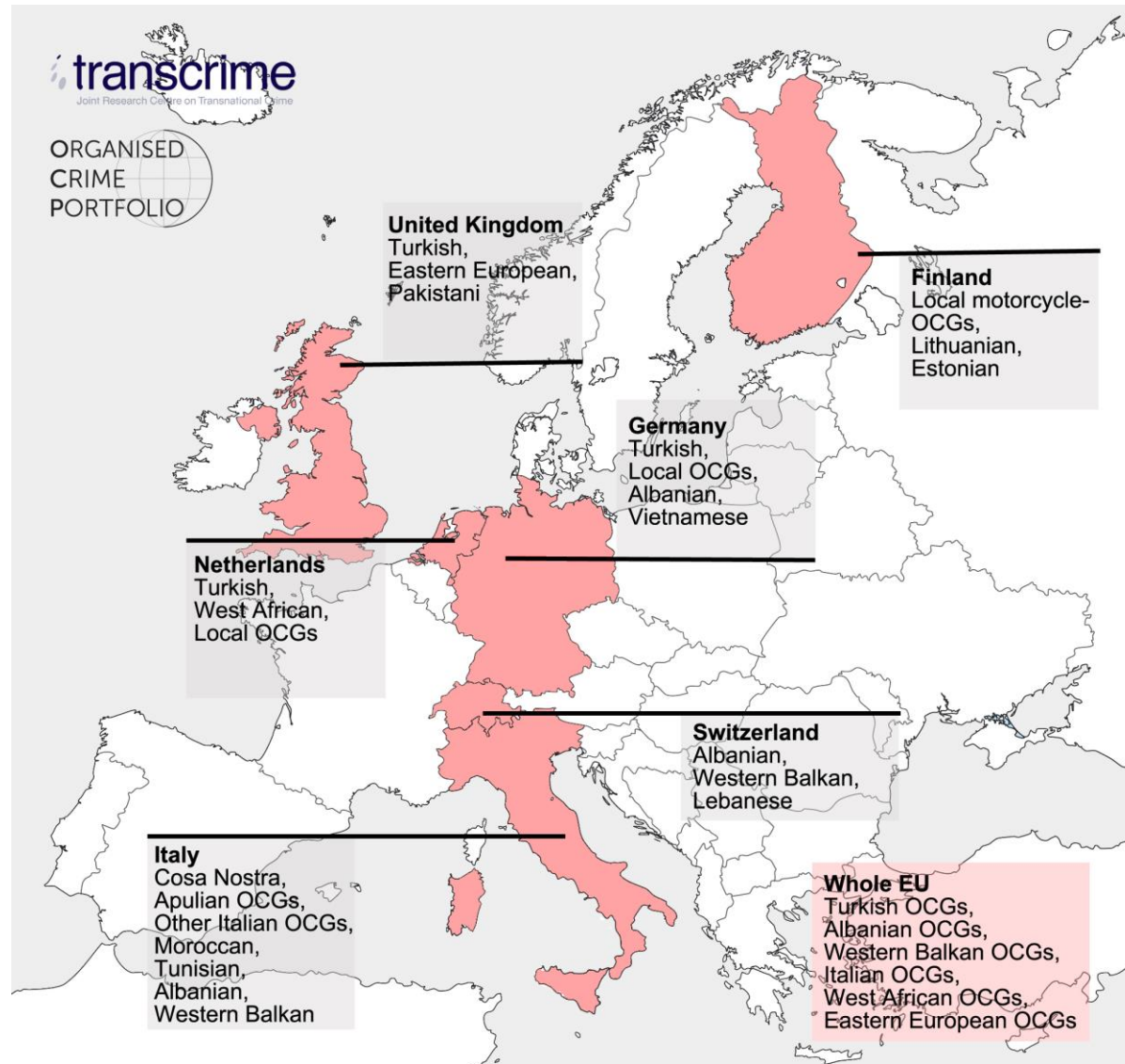
Abbiamo iniziato a mappare la presenza delle mafie italiane in Europa



Fonte: Transcrime (2013) Gli investimenti delle mafie su dati DIA-DNA (2000-2011)

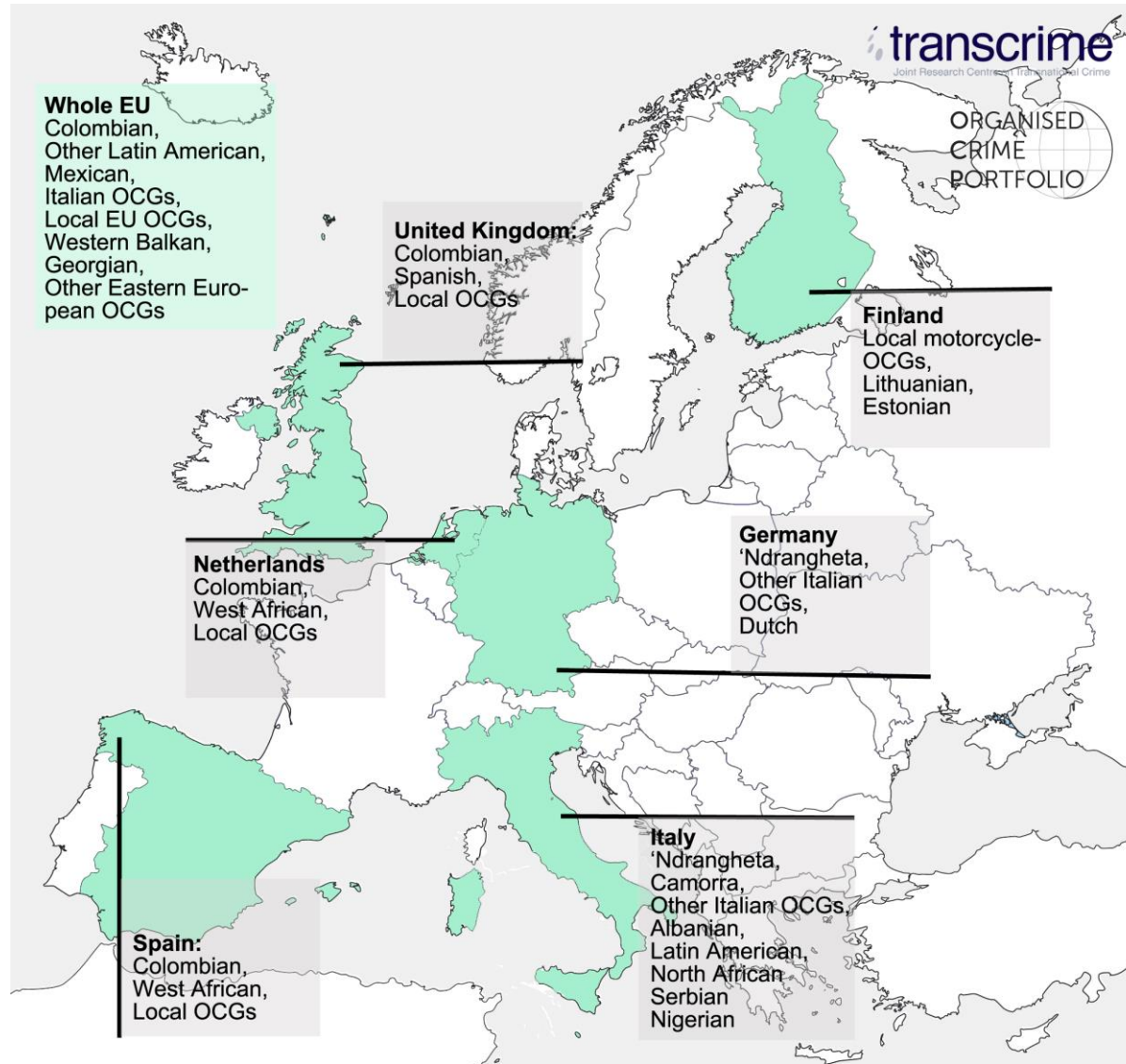


Poi abbiamo disaggregato per tipologie di mercati illegali: traffico di eroina



Risultati
preliminari dal
progetto OCP
(www.ocportfolio.eu)

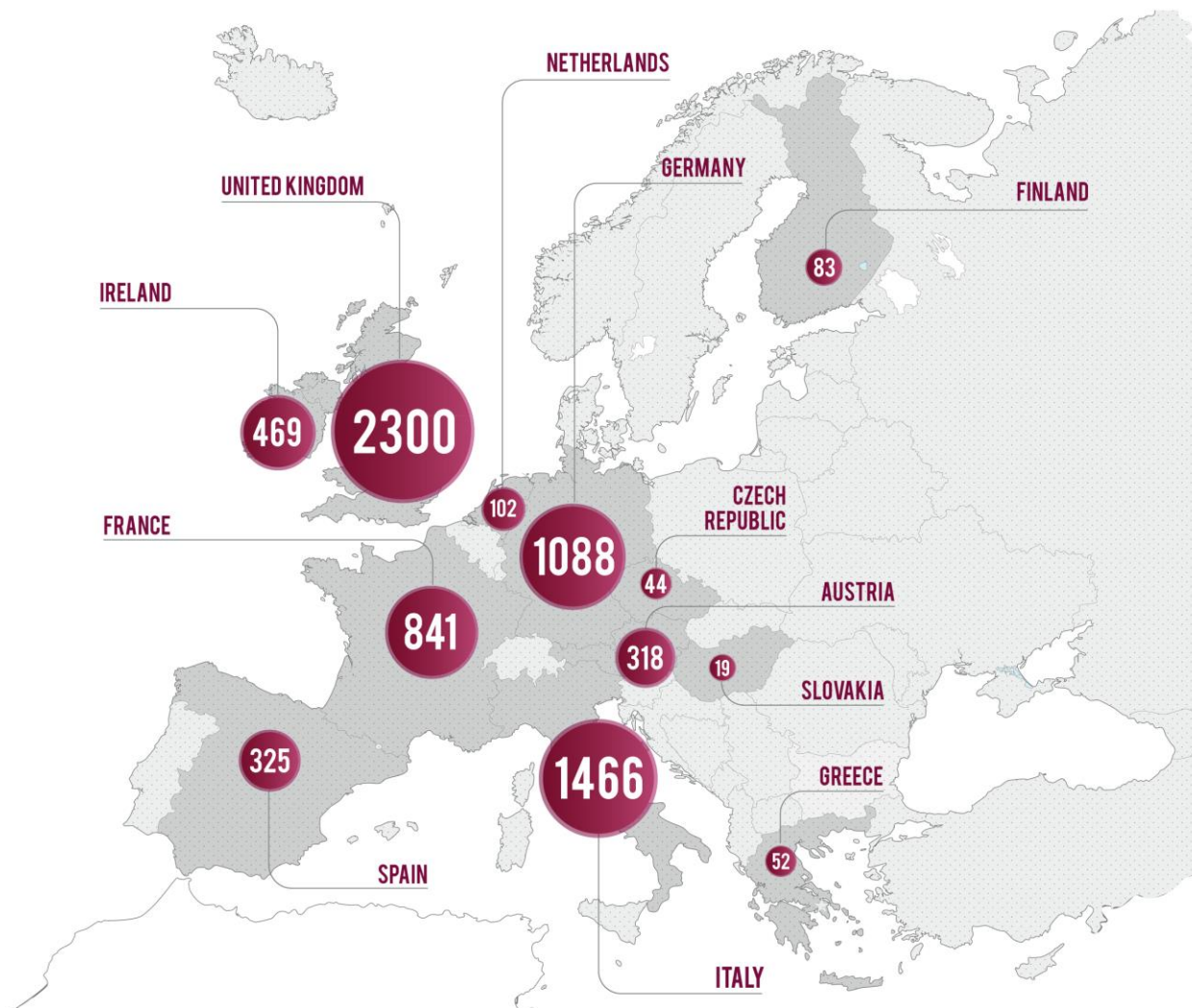
Poi abbiamo disaggregato per tipologie di mercati illegali: traffico di cocaina



Risultati
preliminari dal
progetto OCP
(www.ocportfolio.eu)



Le prime stime dei ricavi: traffico di eroina



Milioni di euro –
Risultati
preliminari dal
progetto OCP
(www.ocportfolio.eu)



Alcune conclusioni sulle attività illegali delle OC

- Gli stessi gruppi criminali operano **contemporaneamente** su pluralità di mercati illegali
- Utilizzano gli **stessi** canali per diversi mercati illegali (es. tabacchi, traffico di armi o droga)
- Emergono **nuove** attività: frodi, cybercrime, furto organizzato (es. furto di farmaci)



Dove e come investono le OC in Europa?

Con i progetti OCP e ARIEL, Transcrime sta analizzando

- Dove investono (in quali territori, beni, settori economici) le OC in Europa
- Come si infiltrano (in quali aziende, con quali metodi)

È in corso la prima mappatura degli investimenti e delle infiltrazioni delle OC, utilizzando varie fonti

- Casi giudiziari
- Indagini e rapporti delle forze dell'ordine
- Statistiche sui beni confiscati
- Fonti aperte (media, giornali, etc.)



Gli investimenti delle mafie italiane all'estero

Mappa preliminare OCP

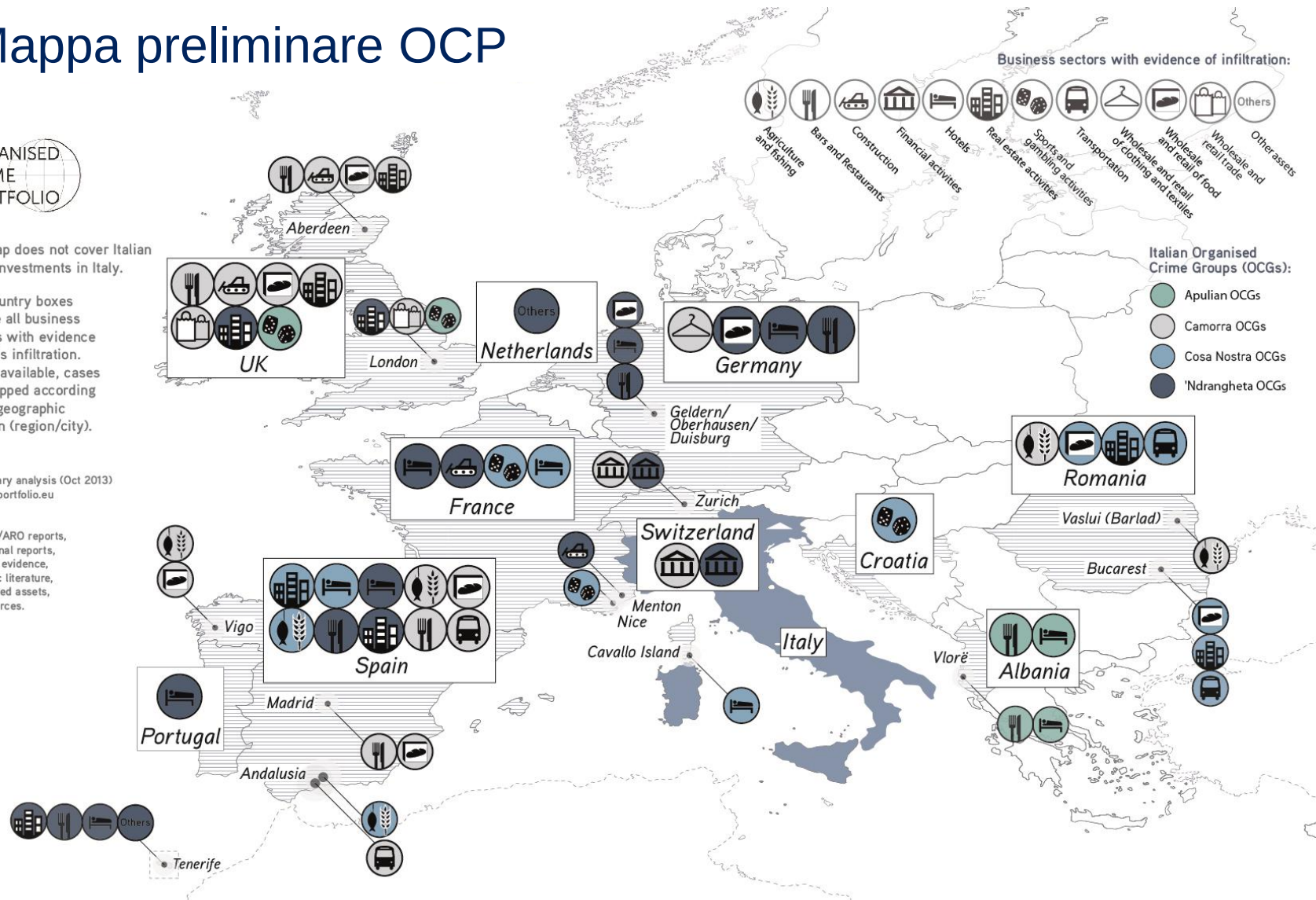


The map does not cover Italian OCGs investments in Italy.

The country boxes include all business sectors with evidence of OCGs infiltration. Where available, cases are mapped according to the geographic location (region/city).

Preliminary analysis (Oct 2013)
www.ocportfolio.eu

Source:
LEA/FIU/ARO reports,
institutional reports,
judiciary evidence,
academic literature,
confiscated assets,
open sources.



Graphic Project: Anna Maria Stefani

Gli investimenti delle altre OC in Europa

Mappa preliminare OCP



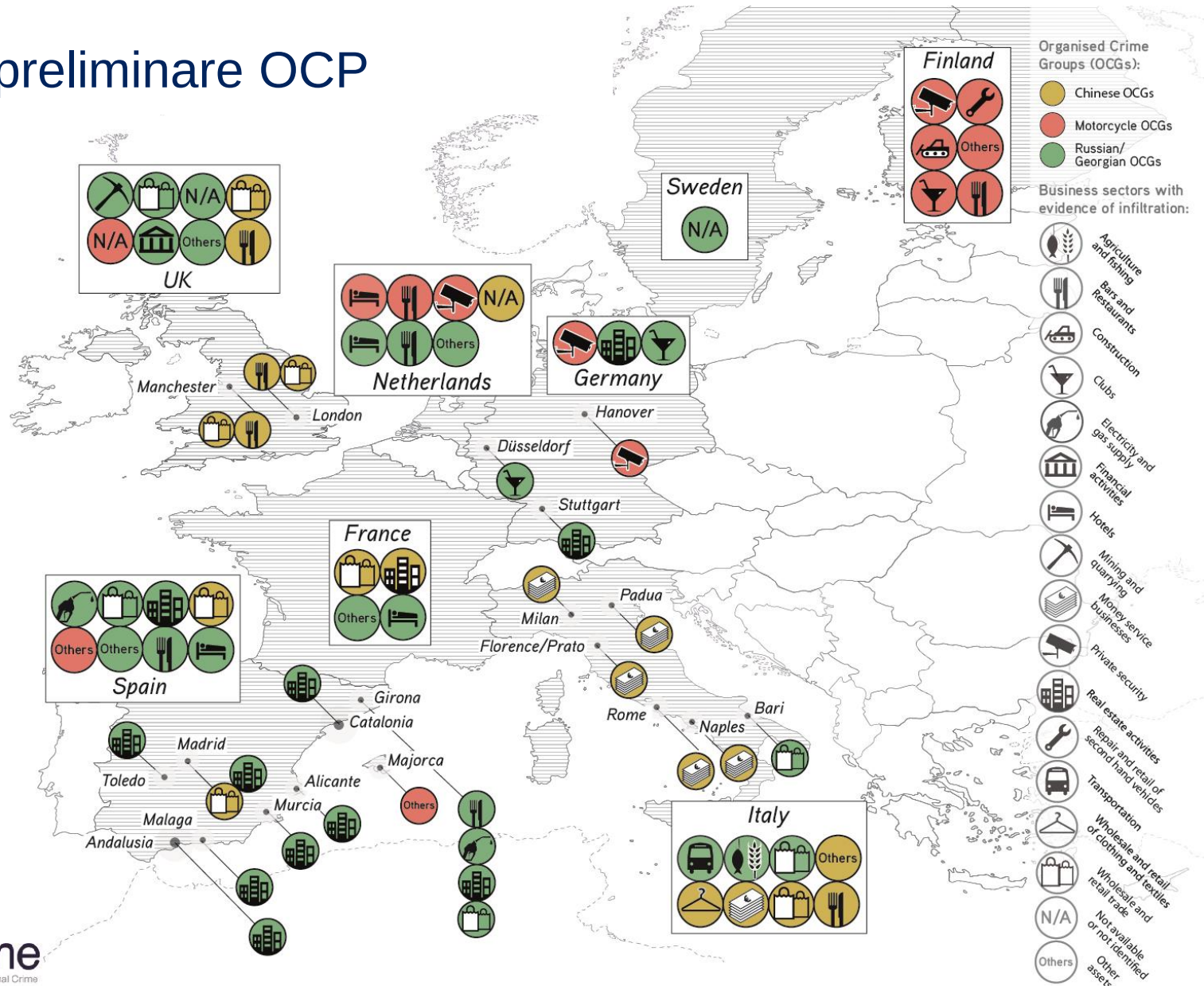
The country boxes include all business sectors with evidence of OCGs infiltration. Where available, cases are mapped according to the geographic location (region/city).

Preliminary analysis (Oct 2013)
www.ocportfolio.eu

Source:
LEA/FIU/ARO reports,
institutional reports,
judiciary evidence,
academic literature,
confiscated assets,
open sources.

Graphic Project: Anna Maria Stefani

transcrime
Joint Research Centre on Transnational Crime



Fonte: Mappa preliminare OCP Ottobre 2013 (www.ocportfolio.eu) – Elaborazione Transcrime

I settori che attraggono le infiltrazioni

- Settori ad **alta intensità di lavoro** (es. costruzioni); a **basso livello tecnologico** (es. bar e ristoranti); ad **alta specificità territoriale** (es. immobiliare)
- Settori con **ampio coinvolgimento delle P.A.** (es. appalti pubblici)
- Settori **poco regolamentati** o in rapido sviluppo (es. energie rinnovabili, gioco d'azzardo)
- Settori ad **alto know how criminale** (es. commercio prodotti alimentari per le mafie italiane, manutenzione veicoli per motorcycle gangs)
- Settori **utili all'attività illegale** (es. import/export per esportare merce rubata)



Casi di infiltrazioni in Europa

Infiltrazioni di gruppi criminali **russemi/georgiani in Spagna**, nella zona costiera di Malaga e Valencia (2010) in

- **Turismo**
- **Commercio**, soprattutto con l'estero
- **Compravendita di immobili**
- **Società mercantili** come copertura per la ricezione di denaro dalla madrepatria

Infiltrazioni di **Cosa Nostra in Romania** (2007) con l'utilizzo di intermediari e prestanomi, anche romeni, in

- **Società di import-export**
- **Alberghi**
- **Casinò**
- **Compravendita di immobili**
- **Trasporti**
- **Commercio**



Casi di infiltrazioni in Europa (2)

Infiltrazioni di gruppi criminali **cinesi in diverse regioni italiane** (tra cui Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Puglia e Campania tra il 2010 e il 2012). Le tre operazioni della Guardia di Finanza **Cian Liu, Cian Ba I e Cian Ba II** hanno permesso di sequestrare, tra gli altri beni, circa 200 aziende attive in

- **Commercio**, soprattutto abbigliamento e scarpe
- **Pasticcerie, bar e ristoranti**
- **Import-export**, etc.

Il **denaro** ricavato sia dalle attività “legali” sia dalle attività illegali (es. sfruttamento della prostituzione e del lavoro) veniva **ripulito/spostato** attraverso

- **Agenzie di money transfer**
- **Prestanomi**
- **Paradisi fiscali**



I settori preferiti dalle diverse OC

Mafie italiane	• Bar, ristoranti e alberghi • Costruzioni ed estrazioni • Trasporti e logistica • Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari • Distribuzione carburanti • Attività immobiliari • Energie rinnovabili (es. eolico) • Settori emergenti (es. compro oro, VLT e slot machines)
OC cinesi	• Bar e ristoranti • Commercio al dettaglio prodotti tessili • Manifattura prodotti tessili • Money transfer
OC russe/georgiane	• Attività immobiliari • Hotel • Bar e ristoranti
Motorcycle gangs	• Security privata • Servizi di manutenzione e pulizia • Tattoo shops e sexy shops
Altre OC (es. Est Europa)	• Import/export • Trasporti e logistica • Attività immobiliare

Fonte: Transcrime 2013 , Riccardi 2013, OCP (www.ocportfolio.eu)



Perché queste differenze?

- Diversi obiettivi dell'investimento (es. riciclaggio, profitto, controllo del territorio, consenso sociale, etc.)
- Peculiarità culturali (es. commercio di prodotti alimentari per mafie italiane, ma non per OC russe/georgiane)
- Diverse competenze (es. manutenzione di veicoli o security privata per motorcycle gangs)
- Investimenti funzionali alle diverse attività illegali (es. import/export per OC dell'Est Europa coinvolte in furti e rapine)



Esistono differenze anche per la stessa OC

- Esempio: gli investimenti delle mafie italiane in Italia e all'estero

In Italia	All'estero
– Costruzioni ed estrazioni – Trasporti e logistica – Bar e ristoranti – Distribuzione carburanti – Immobili – Energie rinnovabili (eolico) – Settori emergenti (es. compro oro, VLT e slot machines)	– Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di abbigliamento – Bar, ristoranti e alberghi – Immobili

- Perché queste differenze?
 - Minore importanza del controllo del territorio all'estero?
 - Minori contatti con la pubblica amministrazione?
 - Diversa struttura dei mercati esteri?
 - Diverse normative?



Prime conclusioni sulle OC in Europa

- Sviluppo di attività transnazionali su diversi mercati illegali
- Numerosi investimenti in aziende e immobili
- Numerosi settori economici coinvolti
- Investimenti differenti tra diverse OC e tra le stesse OC in paesi diversi (es. mafie italiane)
- Utilizzo di diverse strategie di infiltrazione a secondo delle vulnerabilità dei settori e dei contesti

→ Quali lezioni possiamo trarre da queste analisi?



Tendenze



Tendenze osservate sui primi dati rilevati

- **Aumento** delle collusioni **tra OC diverse** per massimizzare le opportunità prodotte sia dai mercati illegali che legali
- **Crescita della frammentazione dei gruppi criminali** e maggiore **flessibilità organizzativa** (aumento delle gangs in Europa?)
- **Aumento delle organizzazioni multiple task** che sfruttano **contemporaneamente** le diverse opportunità. Le **economie di scala** tra traffici illegali (armi, farmaci, tabacchi) e le **asimmetrie regolative** sono **tra i più importanti drivers**
- **Crescita della sovrapposizione e dello scambio tra zona illecita e zona lecita** con riguardo alle **infiltrazioni** delle OC nell'economia legittima. Il ruolo dei consulenti è sempre più centrale
- **Miglioramento** della capacità delle OC di **identificare le vulnerabilità specifiche** di alcuni settori economici e di alcuni contesti socio-culturali, operando una specie di risk assessment di marca criminale

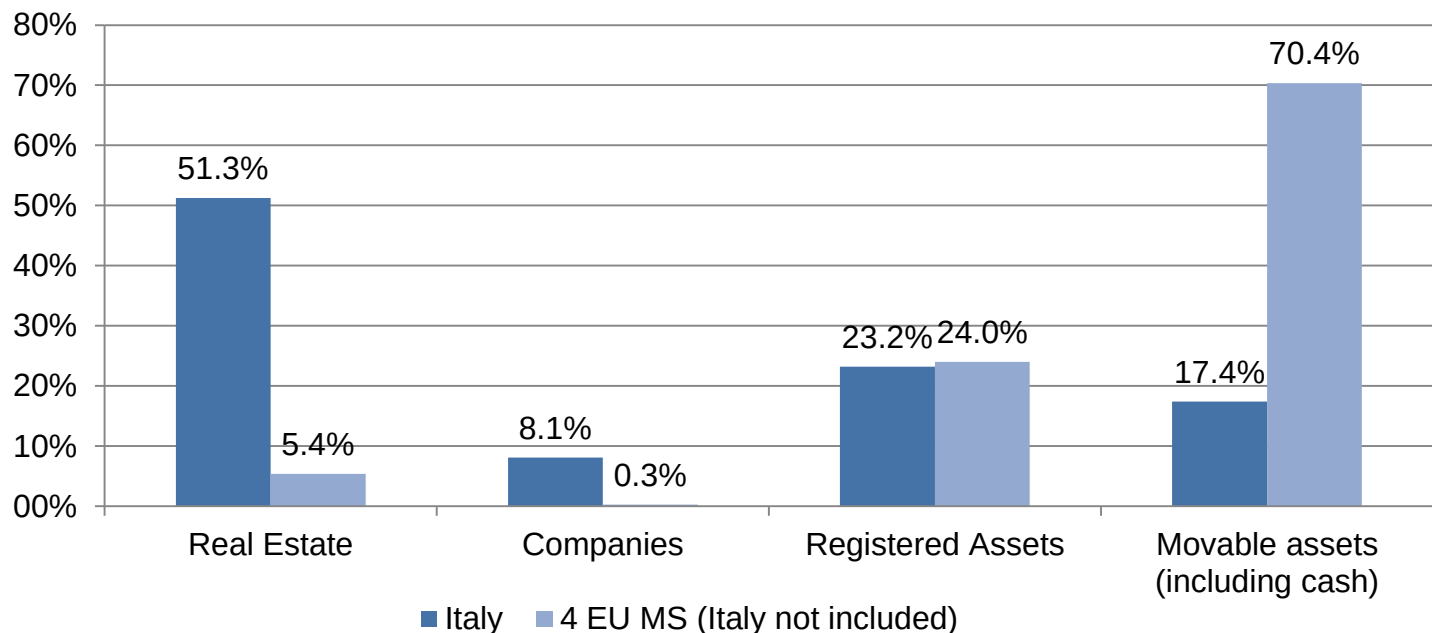


Criticità e rimedi



Differenze tra dove si investe e che cosa si confisca

I risultati, anche se parziali, dei progetti OCP e ARIEL ci dicono che le OC investono in aziende ed immobili, anche se in modi diversi nei vari paesi europei. Ma la sorpresa viene quando si confrontano i dati sui beni confiscati: prevalentemente contanti e veicoli. Pochi immobili e pochissime aziende. Perché?



Fonte: progetto OCP (www.ocportfolio.eu), analisi esplorativa su 5 paesi europei



Criticità e rimedi

1. **Difficile tracciabilità** delle infiltrazioni in aziende

- Capacità di nascondersi?
- E/o difficoltà di identificarle da parte delle Forze dell'Ordine?

→ *In ciascuno dei due casi emergono problemi relativi alle indagini*

2. **Debolezza delle normative** nazionali sostanziali e procedurali sulle misure patrimoniali che portano a difficoltà nell'applicazione della confisca

3. **Problemi nella gestione dei beni confiscati** che portano le diverse agenzie a scegliere di non sequestrare (soprattutto nel caso di aziende)



1. Cosa si può fare per migliorare la tracciabilità delle aziende infiltrate e dei relativi beneficiari

- Approfondire la conoscenza dei **drivers degli investimenti** relativi a diverse OC e, all'interno della stessa OC, capire il perché di strategie di investimento diverse da paese a paese
- Individuare le **vulnerabilità** e le relative **opportunità** prodotte da alcuni settori, diverse da paese a paese. Questi drivers possono essere identificati in

- a) **Vulnerabilità intrinseche al settore** in un determinato paese ed **alla sua regolazione**
- b) **Vulnerabilità di contesto** del sistema paese (presenza diffusa delle OC, diffusione della corruzione, modelli culturali, etc.)

→ *Lo sviluppo di modelli di analisi di rischio di riciclaggio ed infiltrazione potrebbe essere utile per orientare le indagini ed accrescere la riconoscibilità delle aziende infiltrate, potenziando la loro confisca*



Per la tracciabilità dei beneficiari effettivi

- Migliorare la disponibilità delle informazioni sui proprietari delle imprese a livello transnazionale
- Collegare i registri delle imprese di paesi diversi
- Sviluppare strumenti che consentano indagini finanziarie più efficaci per le LEA (es. EBOCS)
- Sviluppare strumenti più utili per gli intermediari privati (es. banche) soggetti a obblighi antiriciclaggio



2. Per quanto riguarda le normative sulla confisca e la loro applicazione

- Differenze tra paesi nelle normative sostanziali e procedurali relative alle misure patrimoniali. Tra queste l'impossibilità o lo scarso utilizzo, in alcuni paesi EU, della confisca allargata e della confisca amministrativa
- Difficoltà tecniche e culturali che ostacolano la cooperazione internazionale per effettuare confische su base transnazionale

→ *La nuova direttiva europea sulla confisca armonizza e potenzia gli strumenti a disposizione dei vari paesi e facilita la cooperazione di polizia e giudiziaria nell'effettuare confische tra paesi diversi*



3. Per quanto riguarda la gestione dei beni

Indipendentemente dal paese, c'è la diffusa consapevolezza che se non si risolve il problema della gestione efficiente dei beni confiscati (soprattutto aziende) l'efficacia del provvedimento di confisca si riduce. Quindi

- Ridurre i tempi tra il sequestro e la confisca definitiva
- Esplorare tutte le possibili destinazioni dei beni confiscati e quindi delle aziende, compresa la vendita
- Coinvolgere professionisti con competenze manageriali per evitare la dispersione delle aziende dopo il sequestro
- Esplorare strumenti flessibili e alternativi alla confisca (es. «controllo giudiziario» delle aziende, art. 34 L.159/11)



I costi generati dalla criminalità organizzata

I dati rilevati dalle ricerche di Transcrime servono anche a ragionare di **impatto e costi**: non solo quelli della criminalità organizzata, ma anche di quelli sostenuti **per combatterla**

L'approccio seguito tende a diminuire i costi concentrandosi sulla **riduzione** sia **delle vulnerabilità/opportunità** sia dei costi del controllo penale

Su questo piano c'è molto da fare ed il recente rapporto per il Parlamento Europeo dei proff. Levi e Reuter approfondisce un discorso già da tempo avviato



La Criminalità Organizzata in Europa: ricerca e politiche

Milano, 3 marzo 2014

LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI IN EUROPA: RICAVI, INVESTIMENTI E INFILTRAZIONI NELL'ECONOMIA LEGITTIMA

Ernesto U. Savona

ernesto.savona@unicatt.it

Transcrime – Joint Research Centre on Transnational Crime

Università Cattolica del Sacro Cuore | Università degli studi di Trento

www.transcrime.it

